lettera aperta

Domenica 30 giugno 2013 - XIII del Tempo Ordinario anno XLII n. 2181

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero ore 9.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

IL PROGETTO PER LAVORARE UNITI

Il Consiglio pastorale ha chiesto un progetto unitario che il parroco ha consegnato giovedì scorso. Si tratta di poche pagine diffuse fra i gruppi per raccogliere altre indicazioni. Saranno pubblicate a novembre.

Qualcuno non ritiene utile un progetto per la parrocchia: in fin dei conti da secoli la Chiesa ha le sue direttive chiare per la liturgia, la carità, la catechesi. Anche la diocesi emana i propri documenti che purtroppo quasi nessuno prende in mano. Sembra ridicolo impiegare tempo ed energie per un altro programma riservato alla parrocchia. Tanto più che vige il motto di Cesare Pavese: "chi sa vivere non scrive e chi scrive non sa vivere". Ma ogni comunità ha una sua identità, un DNA, che è frutto della propria "storia" e delle persone presenti. E ciascuna comunità ha bisogno che il pastorale indichi con chiarezza il cammino da seguire. Vista poi la crisi di vocazioni non è il caso di perdere tempo in attività marginali o seguire strade sbagliate. E dunque il Consiglio pastorale ha chiesto al parroco di indicare un programma. Esercitando il carisma della sintesi e assolvendo al compito del discernimento, ho scritto alcune note con l'intento di suggerire l'orientamento per il futuro. Una proposta semplice da arricchire ora con i contributi di chi è interessato.
Durante l'estate, su "lettera aperta", saranno proposti i temi centrali del testo così da spiegarne anche il senso. Speriamo che questo strumento, con la grazia dello Spirito, ci aiuti ad essere di Cristo Gesù. *don Gianni*

ABBIAMO LE NOMINE

vita diocesana

Da 15 mesi la diocesi attendeva alcune nomine. Lunedì scorso, a mezzogiorno, il patriarca Francesco ha rotto gli indugi. Vicario generale sarà don Angelo Pagan, ordinato sacerdote nel 2006. Nel fine settimana ha prestato servizio in parrocchia (prima S. Giuseppe e poi Quarto d'Altino). Nei giorni feriali ha studiato diritto canonico conseguendo anche il dottorato. Per quanto lo conosco posso attestare che questo "giovane" presbitero (44 anni) è un uomo giusto, umile, generoso, capace. Il nostro caro don Danilo Barlese sarà invece vicario alla pastorale e provicario del patriarca. L'esperienza pastorale maturata anche in questa comunità sarà a servizio della diocesi per sostenere il cammino delle parrocchie in questo momento di cri-

don Angelo Pagan



don Danilo Barlese

si vocazionale. C'è stata poi la nomina di don Dino Pistolato il quale sarà vicario del Patriarca per "i servizi diocesani" (si intende ogni strumento e immobile che rende possibile la vita pastorale della Chiesa), sarà vicario per l'amministrazione e l'economia, e assume anche il ruolo di Moderator Curiae. Fu cappellano in questa comunità prima di assumere il servizio alla Caritas. Qualcuno ha già pensato che sarà lui a prendere le decisioni dal momento che tiene la cassa. In realtà è legato alla volontà del Patriarca e cercherà di volta in volta di mettere in atto gli strumenti per rendere possibile la proposta del Vangelo.

Con queste nomine il Patriarca di Venezia desidera restare pastore del gregge: ha infatti tenuto per sé le relazioni col presbiterio. Non solo: la giovane età del vicario testimonia che il Vescovo rimane protagonista delle decisioni quotidiane. Queste tre nomine manifestano coraggio e sapienza evangelica: più volte infatti è stato sottolineato che sono per il servizio del bene della gente, non certo per il comando o il prestigio. Infine si è parlato di maggior collegialità. Le nomine non vogliono impedire al presbitero di essere un soggetto che collabora con le decisioni del vescovo: elemento prezioso che testimonia saggezza. *don Gianni*



don Dino Pistolato

SOTTOVOCE
riflessioni del parroco

L'ESTATE DI LETTERA APERTA

Altri settimanali vanno in vacanza anche perché d'estate c'è aria di relax. Rispetto ma non condivido. In nessun modo.

Lettera aperta sceglie di mantenere le proprie pubblicazioni ogni domenica. Anche se il parroco è da solo e sta in montagna coi ragazzi per la maggior parte del tempo e partecipa con loro alle varie attività quotidiane. Lettera aperta è uno strumento fondamentale per mantenere il rapporto fra di noi.

Anche chi è lontano o in ferie, se va nel sito della parrocchia riesce a leg-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria F.&C.
di Fabio & Cristina
Carni di prima qualità e specialità
pronte a cuocere o già cotte: pollame,
selvaggina e stinchi al forno.....
Buon appetito con la genuinità in tavola!
Via Ca' Rossa n° 155 Mestre Tel.: 041 616564

☞ DERMOCOSMESI
☞ DIETE DIMAGRANTI PERSONALIZZATE
☞ INTOLLERANZE ALIMENTARI
☞ OMEOPATIA e MEDICINA NATURALE
FARMACIA BOSCIA sas
Dr.ssa Patrizia Palomba & C.
Via Ca' Rossa, 60/B - 30173 Mestre (VE)
Tel./Fax 041 5345850 - cell. + 39 393 3371473
e-mail: farmaciabosciasas@gmail.com
Sabato pomeriggio sempre aperto
Aperta
dal Lunedì al Venerdì
dalle 8.00 alle 13.00
dalle 15.30 alle 19.30
Sabato
dalle 9.00 alle 12.30
pomeriggio sempre aperto

gere questo foglio dando il proprio contributo. Durante l'estate il Signore non diminuisce certo il suo amore per noi e dunque la parrocchia deve mostrare uguale passione in tutti i momenti dell'anno.
Ringrazio la redazione che dà un aiuto fondamentale. Ringrazio chi piega questo foglio e lo porta nei vari punti di distribuzione. Domando alla gente che ci sia collaborazione perché queste facciate restino segnate dall'opinione di molti.



BREVI
vita di parrocchia

FESTA DEL GREST
Venerdì sera, 28 giugno, c'è la festa conclusiva del Grest. Genitori, ragazzi, animatori e adulti che hanno prestato servizio a tutti i livelli sono invitati al piano superiore del Lux per qualche momento di gioia e condivisione nella memoria simpatica dei giorni felici passati insieme. È qui il caso di aggiungere un "grazie" a tutti quelli che hanno dato il proprio contributo.

MUSICAL GIOVANI
Giovedì scorso, dopo cena, c'è stato lo spettacolo del Musical preparato dai nostri giovani insieme a Francesco Brusò. Essi si sono "esibiti" per ora solo davanti ai genitori. E noi ringraziamo tutti per questo risultato auspicando che i giovani facciano propri i valori che hanno cantato e li accolgano nella vita quotidiana.

GRAZIE AI PRETI
Da questo sabato il parroco sarà impegnato anche coi campi estivi in montagna: prima nella splendida dimora di Gosaldo e poi insieme agli scout, in altre località montane. In parrocchia la vita ordinaria prosegue serena: la sera don Fabio garantisce la celebrazione delle S. Messe, il mattino ci sarà don Antonio dalle suore di clausura. Don Armando si rende disponibile per celebrare quei funerali che fossero necessari. Molti laici si sono messi a disposizione per controllare, accudire e sistemare il lavoro in canonica. Grazie a tutti, davvero.

NO FERIE
Persone mi augurano di nuovo buone vacanze a Gosaldo. Sono parole che mostrano la completa ignoranza della vita del sacerdote durante i campi. Porto pazienza e offro al Signore anche queste piccole umiliazioni. Da parte mia non vedo la corsa di preti che bramano partecipare ai campi in alta montagna con adolescenti e preadolescenti.

FORESTERIA
Tutti conoscono il nostro Centro per l'infanzia, il Germoglio, però non tutti sanno che sopra questa struttura ce n'è un'altra, pensata con passione e grande intelligenza. Abitavano in quel luogo le suore che guidavano l'asilo. Quando se ne sono andate don Armando vi ha realizzato una serie di piccole stanze, una cucina in comune e

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Attualità e storia sembrano di primo acchito due termini antitetici: l'uno riguarda l'esperienza in corso, l'altro il vissuto ormai analizzato e metabolizzato. In effetti ci accorgiamo che non è proprio così e che anzi il passato spesso si ripropone al presente, specie se è un bagaglio utile cui attingere in caso di bisogno o un punto di riferimento per scelte contingenti. Per questo non esitiamo ad affermare, in via generale, che la Storia è maestra di vita e che certi pilastri, culturali, filosofici o religiosi che siano, sono di una attualità innegabile. Il Vangelo per noi cattolici non è che la dimostrazione più evidente di quanto vado affermando. Chissà perché questi pensieri mi hanno attraversato la mente proprio leggendo su Gente Veneta, la scorsa settimana, del problema dello spreco sull'avanzo alimentare e del costo sociale che questo comporta, sia per lo smaltimento dell'enormità dei prodotti in scadenza, sia per il loro mancato riciclaggio verso chi ne avrebbe esistenziale bisogno. Mi son balzate subito alla memoria talune situazioni dei paesi dell'Est, anche europeo, dove la desolazione dei banchi dei negozi non lascia spazio a simili problematiche. Quanto durerà questo squilibrio? Non dovremo prima o poi ritornare a forme di consumo già sperimentate in altri tempi o comunque scindere il connubio tra consumismo e guadagno, per trovare forme di condivisione utili per tutti? Perché non spendere il denaro per rimettere in ciclo piuttosto che per smaltire la roba buona nella spazzatura? Perché non attivare più volontariato e più formazione in questa direzione? La prima lettura di oggi ci presenta un Eliseo che, prima di seguire la chiamata del Signore che gli era pervenuta tramite Elia, uccide alcuni buoi che stava pascolando, ne cucina la carne e dà da mangiare alla gente. Un modo per tagliare col passato e rispondere all'invito. Liberiamoci dal giogo della nuova schiavitù, come ci invita San Paolo, al fine di praticare l'effettiva carità, che è il servizio degli uni verso gli altri. Ma ci vuole risolutezza, lo si fa senza voltarsi indietro, senza pensare ai vincoli o alle comodità che ci legano, come se l'andazzo consolidato fosse inevitabile. Lo dice Gesù stesso nel vangelo. Altrimenti è tutto inutile e soccomberemo.

alcuni bagni con doccia. Tutto con un obiettivo: ospitare donne adulte che venivano provvisoriamente a chiedere un alloggio. Si chiama Foresteria e ha lo scopo di offrire una sistemazione molto semplice e pratica per quelle persone che vengono a lavorare per una stagione qui a Venezia. Al momento le stanze sono addirittura 12, ma occupate ce ne sono soltanto 4. Durante l'estate immaginavo di fare qualche lavoro di "stucco e pittura" per rendere il locale più confortevole. A settembre speravo di riempire tutti i posti disponibili con lavoratrici, donne, *singol*, che vengono a Mestre per pochi mesi di seguito. Mi dareste una mano a far girare la voce?

CONSIGLIO PASTORALE

20 giugno 2013

Don Gianni ha presentato ai componenti del Consiglio Pastorale una prima umile e semplice stesura di un programma pastorale parrocchiale, richiedendo a tutti una fattiva collaborazione per renderlo rapidamente definitivo, inserendo idee e proposte opportune, con una attenzione prioritaria anche ad eventuali indicazioni diocesane, qualora dovessero giungere. Si intende renderlo definitivo al massimo per il mese di novembre.

Il lavoro, volutamente contenuto in poche pagine, vede come sintesi il capitolo 2 degli Atti degli Apostoli.

Alcune sottolineature fatte durante la lettura del testo ribadiscono come l'incontro con Cristo è inizio e fine dell'attività pastorale, non si devono annunciare idee, ma l'incontro con Cristo. Urgenze per la comunità: recuperare la fiducia, trovare stabilità della scelta di fede, recuperare la vita interiore, appassionarsi alla realtà, fare una attenta riflessione sugli stili di vita. Il breve dibattito seguito alla presentazione, conferma l'urgenza di portare questa prima stesura del documento ai diversi gruppi e a tutti quanti desiderino partecipare alla vita della comunità, raggiungendo il maggior numero possibile di persone. Possibili strumenti di diffusione: "lettera aperta", gli incontri con le famiglie dei ragazzi che frequentano. È sentito il bisogno di spiegarlo nelle sue diverse sfumature, ma anche di calarlo nel concreto. L'impegno nella carità è molto forte, è necessario riflettere sulla povertà, sulle sue diverse sfumature e aspetti, sulle modalità di coinvolgimento, sui tempi , sulla richiesta di fare dei piccoli passi concreti anche a chi viene aiutato. Don Gianni invita tutti a rileggere i documenti conciliari, in particolare la Lumen Gentium; quanto al lavoro del prossimo anno intende partecipare in prima persona alla catechesi di 2ª, 3ª media, 1ª, 2ª, 3ª superiore, oltre a dedicarsi alla formazione dei giovani animatori.

INCONTRI SINGOLARI
testimonianze

GASOLIO AL DISTRIBUTORE

Venerdì sera ho accompagnato a Piazzale Roma un compagno di classe sacerdote e mi sono fermato a parlare con lui fino a tardi. Al ritorno, anche per la stanchezza, non ho prestato attenzione all'indicatore del carburante così che sono rimasto senza gasolio proprio mentre salivo sul cavalcavia di Mestre. Sceso lentamente verso Marghera ho trovato fuori servizio il primo distributore. Spinta l'auto al secondo è arrivato dopo poco un uomo, Alberto Gonzales, con moglie e 2 figli. Proveniente dall'America Latina, lavora qui in Italia ormai da anni. Ha raccomandato ai familiari di restare in auto vista la brutta gente del posto (mi pareva di essere l'unico presente). Quindi mi ha aiutato in ogni modo a far ripartire la mia che nel frattempo si era ingolfata. Quando ha scoperto che ero parroco ha confessato di essere cristiano fervente: lui, la moglie e i figli. Mi ha invitato poi a dare la benedizione alla sua casa. Lo ringrazio. Questi incontri hanno dell'incredibile: Dio fa giungere un aiuto da dove non pensi. La fede poi unisce con legami più forti di quelli di sangue.

LETTERE
sulla difesa della vita

SLOGAN SESSANTOTTINI

(seguito dal n. precedente)

Oggi molti, per fare i genitori moderni, invece d'instaurare un dialogo continuo ed attento con i propri figli preferiscono inviarli freddamente alla mera conoscenza di preservativi e anticoncezionali, privandoli di insegnamenti più profondi che andrebbero fatti fin dai primi anni dell'adolescenza, al comparire dei loro primi batticuori. Bisognerebbe saperli accompagnare con determinazione e tenerezza, senza imposizioni, spiegando loro la bellezza e l'importanza di un legame, ma anche quanto sia importante camminare insieme, passo per passo, nella conoscenza e nell'intimità con l'altro, senza correre, anticipando i tempi o i desideri.

E bisognerebbe far comprendere loro che sempre, e comunque l'aborto è un atto definitivo e drammatico, che non può esser preso come soluzione finale ad un" problema", perché quel "problema" è una creatura di Dio, voluta o meno, ma esistente. *Lettera firmata*

